

# Cementir dopo un 2021 record ora accelera sulla sostenibilità

► Ricavi a 1.360 milioni e Mol a 311 milioni (+17,9%) ► L'ad **Caltagirone jr.**: «Così confermiamo la resilienza nonostante le incertezze e il gran balzo dei costi del gruppo». Dividendi in aumento nel Piano al 2024

## LA STRATEGIA

ROMA Quello alle spalle è stato l'anno dei numeri record per Cementir Holding. Numeri preliminari che, in attesa dei dati definitivi da approvare il 9 marzo, proiettano la società verso i nuovi obiettivi approvati ieri dal cda insieme al Piano industriale 2022-2024 sempre più ispirato alla sostenibilità. Nel bilancio 2021 **Cementir** iscrive risultati mai visti prima per ricavi (a 1.360 milioni) e margine operativo lordo (a 311 milioni) «nonostante le incertezze legate alla crisi pandemica, il significativo incremento dei costi energetici, dei materiali e servizi e la svalutazione della lira turca», ha osservato il presidente e amministratore delegato Francesco Caltagirone jr. Il gruppo ha dunque conseguito «risultati eccellenti, con ricavi in crescita dell'11% e Mol su base ricorrente in crescita del 14%, a dimostrazione della resilienza del proprio modello di business», ha spiegato il capo azienda. Nel dettaglio, la generazione di cassa, che ha raggiunto 120

milioni, «ci ha consentito di ridurre l'indebitamento finanziario netto di 73 milioni al netto dell'impatto IFRS 16, di distribuire 21,9 milioni di dividendi e di investire 24,8 milioni per l'acquisto di azioni proprie», ha continuato Caltagirone jr.

Guardando invece alla strategia per i prossimi anni, il nuovo piano industriale continuerà a dare centralità ai temi Esg nella nostra strategia di medio-lungo periodo, integrandoli sempre più nel modello di business e non limitando il nostro impegno alla sola mitigazione degli impatti sull'ambiente», ha precisato l'amministratore delegato.

## LA ROTTA GREEN

Anche perché «i risultati raggiunti nel 2021 hanno dimostrato che il modello di business del gruppo è resiliente ed è capace di coniugare sostenibilità e profittabilità», sottolinea la nota della società, che per i prossimi anni ha 5 priorità strategiche. A partire appunto dalla sostenibilità, visto che l'obiettivo è confermare la riduzione delle emissioni di

CO2 del 30% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030: su progetti ad hoc saranno investiti 116 milioni entro il 2025. Ma anche innovazione, competitività, crescita e posizionamento, oltre alla valorizzazione delle persone, saranno capitoli cruciali della strategia 2022-2024.

Dunque, a fine piano i ricavi sono visti a circa 1.650 milioni, con il margine operativo lordo a circa 350 milioni e la posizione finanziaria di cassa netta di oltre 300 milioni. Mentre l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021 è stato pari a 40,4 milioni, in diminuzione di 81,8 milioni. Gli investimenti viaggeranno al ritmo di 72 milioni l'anno. Ma le risorse "green" cumulate saranno pari a 97 milioni.

Infine, il piano ipotizza la distribuzione di un dividendo crescente, corrispondente a un payout ratio compreso tra il 20% e il 25% dell'utile netto del periodo.

Obiettivi importanti soprattutto se si considera che la partenza è segnata dal record storico raggiunto dai ricavi delle vendite e prestazioni e il margine operativo lordo mai arrivato così in alto (311 milioni) con una crescita del 17,9%, dopo «i migliori risultati realizzati in tutti i Paesi ad eccezione di Danimarca e Malesia», spiega la società, inclusi gli 11 milioni di proventi netti non ricorrenti legati ad attività immobiliari. Infine, il risultato operativo, che sconta ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 113,2 milioni, è arrivato a 197,8 milioni, in crescita del 25,8%.

**Roberta Amoroso**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco Caltagirone jr

